

## SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2020/878/UE)

**Revisione:** 19 luglio 2024

**Data dell'edizione precedente:** 5 dicembre 2023

**SDS no.** 478E

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1. Identificatore del prodotto

720 CCG Lubrificante per catene, funi, ingranaggi, versione con diluente (Fusto)

**Identificatore unico di formula (UFI):** 8CQR-E6T7-0NEM-FY81

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

**Usi identificati pertinenti:** Utilizzare per funi, catene e ingranaggi aperti. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

**Usi sconsigliati:** Nessuna informazione disponibile

**Motivazione degli usi sconsigliati:** Non applicabile

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

**Società:**

A.W. CHESTERTON COMPANY

860 Salem Street

Groveland, MA 01834-1507, USA

Tel. +1 978-469-6446

(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)

Richieste di SDS: [www.chesterton.com](http://www.chesterton.com)

E-mail (domande su SDS): [ProductSDSs@chesterton.com](mailto:ProductSDSs@chesterton.com)

E-mail: [customer.service@chesterton.com](mailto:customer.service@chesterton.com)

**Fornitore:**

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,  
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana

Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

##### 2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Irritazioni oculari, Categoria 2, H319

##### 2.1.2. Ulteriori informazioni

Per il testo completo dei consigli H: vedere le SEZIONI 2.2 e 16.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

**Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]**

**Pittogrammi di pericolo:**



**Avvertenza:**

Attenzione

**Indicazioni di pericolo:**

H319

Provoca grave irritazione oculare.

**Consigli di prudenza:** P264 Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.  
 P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.  
 P305/351/338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
 P337/313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

**Informazioni integrative:** L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

**2.3. Altri pericoli**

Nessuno conosciuto.

**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

**3.2. Miscele**

Ingredienti pericolosi <sup>1</sup>	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH <sup>2</sup>	Classificazione secondo 1272/2008/CE	LCS, fattore M, STA
Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»*	25 - 35	64742-48-9 265-150-3	ND	Asp. Tox. 1, H304	ND
Pirofosfato tetrasodico	0,5 - 1,5	7722-88-5 231-767-1	ND	Eye Dam. 1, H318	ND

\*Contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso.  
 Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

<sup>1</sup>Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

<sup>2</sup>Tutti gli ingredienti senza numero di registrazione sono immessi sul mercato in quantità inferiori a una tonnellata all'anno ed esenti dalla registrazione.

**SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

**Inalazione:** Rimuovere all'aria aperta. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.

**Contatto con la pelle:** Lavare la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se l'irritazione si sviluppa o persiste.

**Contatto con gli occhi:** Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare un medico.

**Ingestione:** Non indurre il vomito a meno che il personale medico indichi di farlo. Se la persona è cosciente, sciacquare la bocca con acqua. Contattare un medico immediatamente.

**Protezione dei soccorritori:** Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evitare il contatto con il prodotto mentre si soccorre l'infortunato. Vedere alla sezione 8.2.2 le raccomandazioni sull'uso di attrezzature per la protezione personale.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati**

Irritante per gli occhi. Concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali**

Trattare i sintomi.

**SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**

**5.1. Mezzi di estinzione**

**Mezzi di estinzione idonei:** Diossido di carbonio, prodotto chimico secco, schiuma o nebbia d'acqua

**Mezzi di estinzione non idonei:** Getto d'acqua abbondante

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

**Prodotti pericolosi della combustione:** ossidi di carbonio, zolfo, calcio ed fosforo.

**Altri pericoli:** In caso di incendio può verificarsi una rapida depolimerizzazione con produzione di vapori infiammabili. Può depolimerizzare a temperature superiori a 200 °C con la produzione di monomeri del butene estremamente infiammabili. I vapori possono accumularsi in aree basse o chiuse o spostarsi a distanze considerevoli fino alla fonte di combustione e provocare un ritorno di fiamma.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Evitare lo sversamento negli scarichi o nei corsi d'acqua dei prodotti di scarico derivanti dallo spegnimento di incendi. Raffreddare i recipienti esposti con acqua. Autorespiratore antincendio consigliato.

**SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evacuare la zona. Fornire adeguata ventilazione. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Tenere lontano da fogne, correnti e corsi d'acqua.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Contenere i gocciolamenti su una piccola area. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Se non è possibile eliminare le sorgenti di accensione, lavare via il materiale con acqua. Raccogliere con materiale assorbente (per esempio sabbia, segatura, argilla, ecc.) e mettere in un adatto contenitore per immondizie.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Durante l'operazione di trasferimento, è necessario collegare a massa il contenitore del prodotto e connetterlo con il contenitore da riempire. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8. Non mangiare, bere o fumare nell'area di lavoro. Lavare mani e faccia prima di mangiare, fumare o bere. Così come qualsiasi prodotto per apparecchiature in movimento, si raccomanda attenzione. Se in dubbio, fermare l'apparecchiatura prima dell'applicazione.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata. Tenere chiusi i contenitori quando non vengono usati.

**7.3. Usi finali particolari**

Nessuna precauzione particolare.

**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1. Parametri di controllo**

**Valori limite di esposizione professionale**

**Ingredienti pericolosi**

Ingredienti pericolosi	Valore Limite <sup>1</sup>		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>
Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»	N/A	N/A	171*	1.200*
Pirofosfato tetrasodico**	N/A	N/A	N/A	N/A

\* Sulla base della procedura descritta all'appendice H, "Reciprocal calculation method for Certain Refined Hydrocarbon Solvent Vapor Mixtures" (Metodo di calcolo reciproco per taluni solventi/vapori da idrocarburi raffinati) delle linee guida ACGIH rispetto a TLV® e BEI®.

\*\* Limite di esposizione consigliato (media ponderata nel tempo) dello U.S. National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH) (Istituto Nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro): 5 mg/m<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (come modificato)

### Valori limite biologici

Non si registrano limiti di esposizione biologici per gli ingredienti.

### Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

#### Lavoratori

Sostanza	Via di esposizione	Potenziali conseguenze sulla salute	DNEL
Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»	Inalazione	Effetti cronici locali	837,5 mg/m <sup>3</sup> (GESTIS)
	Inalazione	Effetti cronici sistemici	1,9 mg/m <sup>3</sup> (GESTIS)
Pirofosfato tetrasodico	Inalazione	Effetti cronici sistemici	17,63 mg/m <sup>3</sup> (GESTIS)

### Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Non disponibile

## 8.2. Controlli dell'esposizione

### 8.2.1. Misure tecniche

Nessuno speciale requisito. Se i limiti di esposizione sono superati, fornire una ventilazione adeguata.

### 8.2.2. Misure per la protezione individuale

**Protezione dell'apparato respiratorio:** Normalmente non necessario. Se si superano i limiti di esposizione, per le nebbioline utilizzare un respiratore approvato per vapori organici (ad es. filtro tipo EN A/P2).

**Guanti di protezione:** Guanti resistenti alle sostanze chimiche (ad es. Neoprene o Nitrile).

**Protezione degli occhi e del viso:** Occhiali o occhiali di sicurezza.

**Altre:** Vestiti impermeabili secondo necessità per il contatto con la pelle ripetuto e prolungato.

### 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Stato fisico</b>	semi-fluido	<b>pH</b>	non applicabile
<b>Colore</b>	bianco sporco	<b>Viscosità cinematica</b>	700 cSt @ 40 °C (olio base)
<b>Odore</b>	leggero	<b>Solubilità in acqua</b>	insolubile
<b>Soglia olfattiva</b>	indeterminato	<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (valore log.)</b>	non applicabile
<b>Punto di ebollizione o intervallo di ebollizione</b>	190 °C	<b>Tensione di vapore a 20° C</b>	0,04 kPa (0,3 mm Hg)
<b>Punto di fusione/punto di congelamento</b>	non applicabile	<b>Densità e/o densità relativa</b>	0,88 kg/l
<b>Percentuale volatile (per volume)</b>	33%	<b>Densità del vapore (aria=1)</b>	> 1
<b>Infiammabilità</b>	liquido combustibile	<b>Velocità di evaporazione (etere=1)</b>	< 1
<b>Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività</b>	LIE 0,7% LSE 6%	<b>% di aromatizzanti per peso</b>	indeterminato
<b>Punto di infiammabilità</b>	62 °C	<b>Caratteristiche delle particelle</b>	non applicabile
<b>Metodo</b>	PM Vaso Chiuso	<b>Proprietà esplosive</b>	nessuno
<b>Temperatura di autoaccensione</b>	332 °C	<b>Proprietà ossidanti</b>	nessuno
<b>Temperatura di decomposizione</b>	indeterminato		

### 9.2. Altre informazioni

Nessuno

**SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**

**10.1. Reattività**

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

**10.2. Stabilità chimica**

Stabile in condizioni normali.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Può depolimerizzare a temperature superiori a 200 °C con la produzione di monomeri del butene estremamente infiammabili.

**10.4. Condizioni da evitare**

Fiamme libere, calore, scintille e superfici al calor rosso.

**10.5. Materiali incompatibili**

Acidi forti ed ossidanti forti come il cloro liquido e l'ossigeno concentrato.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

In condizioni normali di conservazione ed utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

**SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

**Principale modalità di esposizione per uso normale:** Contatto con la pelle e con gli occhi.

**Tossicità acuta -**

**Per via orale:** STA-mix > 5.000 mg/kg

Sostanza	Prova	Risultato
Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»	DL50, ratto	> 5.000 mg/kg (read-across)
Pirofosfato tetrasodico	DL50, ratto	1.624 mg/kg

**Per via cutanea:** STA-mix > 5.000 mg/kg

Sostanza	Prova	Risultato
Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»	DL50, ratto	> 5.000 mg/kg (read-across)
Pirofosfato tetrasodico	DL50, coniglio	7.940 mg/kg

**Per inalazione:** Non è previsto che provochi tossicità. Concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale.

Sostanza	Prova	Risultato
Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»	CL50, ratto, 4 ore	> 5 mg/l (vapore, read-across)

**Corrosione/irritazione cutanea:** Contatti continui o prolungati con la pelle possono causare irritazioni e sgrassaggio cutaneo.

**Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:** Provoca grave irritazione oculare.

Sostanza	Prova	Risultato
Pirofosfato tetrasodico	Irritazione degli occhi, coniglio	Lesioni oculari gravi/irritazioni gravi

**Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** Assenza di effetti.

Sostanza	Prova	Risultato
Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»	Sensibilizzazione della pelle	Non sensibilizzante (read-across)

**Mutagenicità delle cellule germinali:** Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»: si prevede che non sia mutagenico sulla base dei dati relativi a materiali simili. Pirofosfato tetrasodico: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

<b>Cancerogenicità:</b>	In questo prodotto non ci sono sostanze cancerogene presenti nell'elenco dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) o dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA).
<b>Tossicità per la riproduzione:</b>	Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»: si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione, in base a dati su materiali simili. Pirofosfato tetrasodico: non ci si aspetta che siano tossici per il sistema riproduttivo.
<b>STOT-esposizione singola:</b>	Non è previsto che provochi tossicità.
<b>STOT-esposizione ripetuta:</b>	Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»: non ci si aspetta che possa danneggiare gli organi a causa di un'esposizione prolungata o ripetuta, in base a dati su materiali simili. Pirofosfato tetrasodico: Sulla base dei dati a disposizione, non si prevede che le esposizioni ripetute provochino effetti collaterali significativi.
<b>Pericolo in caso di aspirazione:</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>11.2. Informazioni su altri pericoli</b>	
Nessuno conosciuto.	
<b>SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE</b>	
Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.	
<b>12.1. Tossicità</b>	
Non ci si aspetta che sia dannoso per gli organismi acquatici.	
<b>12.2. Persistenza e degradabilità</b>	
Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»: Ci si aspetta che sia biodegradabile per le sue caratteristiche intrinseche; si presume che degradi rapidamente in aria. Pirofosfato tetrasodico: sostanza inorganica.	
<b>12.3. Potenziale di bioaccumulo</b>	
Pirofosfato tetrasodico: non si bioaccumula.	
<b>12.4. Mobilità nel suolo</b>	
Semi-fluido. Insolubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9). Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»: questa sostanza è altamente volatile ed evapora rapidamente nell'aria se rilasciata nell'ambiente; non dovrebbe avvenire la ripartizione tra sedimento e parti solide delle acque reflue.	
<b>12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>	
Non disponibile	
<b>12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino</b>	
Nessuno conosciuto.	
<b>12.7. Altri effetti avversi</b>	
Nessuno conosciuto.	
<b>SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO</b>	
<b>13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti</b>	
Incenerire il materiale assorbito con un impianto adeguatamente fornito di licenza. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi.	
<b>SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO</b>	
<b>14.1. Numero ONU o numero ID</b>	
<b>ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO:</b> NON APPLICABILE	
<b>14.2. Nome di spedizione dell'ONU</b>	
<b>ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO:</b> NON PERICOLOSO, NON REGOLATO	
<b>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto</b>	
<b>ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO:</b> NON APPLICABILE	
<b>14.4. Gruppo d'imballaggio</b>	
<b>ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO:</b> NON APPLICABILE	

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

NON APPLICABILE

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

NON APPLICABILE

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

NON APPLICABILE

**14.8. Altre informazioni**

NON APPLICABILE

**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

**15.1.1. Normative europee**

**Autorizzazioni ai sensi del titolo VII:** Non applicabile

**Restrizioni ai sensi del titolo VIII:** Nessuno

**Altre normative europee:** Nessuno

**15.1.2. Normative nazionali**

Nessuno

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

**SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

**Abbreviazioni e acronimi:** ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)

ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna

ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada

BCF: Fattore di bioconcentrazione

cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)

CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)

CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio

DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio

GHS: Sistema globale armonizzato

ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile

IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose

LCS: Limite di concentrazione specifico

LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti

N/A: Non applicabile

ND: Non disponibile

NOEC: Concentrazione senza effetti osservati

NOEL: Livello privo di effetti osservati

OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

(Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività

REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)

RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia

SDS: Scheda di Dati di Sicurezza

STA: Stima della tossicità acuta

STEL: Limite di esposizione a breve termine

STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta

STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola

TLV: Valore limite di soglia

vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su [www.wikipedia.org](http://www.wikipedia.org).

**Riferimenti e fonti dei dati principali:** Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche  
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)  
 Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)  
 National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)  
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

**Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:**

<b>Classificazione</b>	<b>Procedura di classificazione</b>
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo

**Fraasi di pericolo (H) rilevanti:** H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.  
H318: Provoca gravi lesioni oculari.  
H319: Provoca grave irritazione oculare.

**Ulteriori informazioni:** Nessuno

**Modifiche alla SDS in questa revisione:** Sezioni 1.1, 1.2, 1.4, 12.6.

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.